

Angi non è mai capitato. Però, speriamo che l'anno venturo in questa che mode avranno uno spettacolo solo. Così il pubblico sarà servito bene, gli imprevisti non vi rimetteranno di tasca e gli artisti saranno sicuri di buoni incassi.

Nel salone dei Bagni vi ha ancora un po' di vita, ma si vede bene che siamo sulla strada che conduce alla discesa. Ad ogni modo se la società non è molto numerosa, in compenso è scelta, e piena di *entrées* e di volontà di utilizzare bene il più possibile questi spettacoli di stagione. Pochi ballerini locali essi disertano la sala per teatri e per le *chanteuses*, per buona sorte non mancano quelli, diremo così esotici, che non si lasciano indebolire dalla cura termale. Nelle signore e signorine, *toilettes* sempre eleganti al solito e piene di misteriose fascino.

I troppi passatempo dell'estate fanno temere a molti la reazione per il prossimo inverno, darsi si spaventano all'idea di dover passare le lunghe sere appollaiati dinanzi al fuoco in compagnia della pipa e delle bruciate, come facevano i nostri vecchi. Non temano, ci sarà una provvidenza anche per loro e ci troveranno riuniti al Dagna come lo scorso anno, con poco o nulla di mutato, tranne un autunno di più sulle spalle.

La parola della moda.
La stagione estiva si affretta alla fine: bisogna pertanto godere, con l'intensità febbrile degli ultimi giorni i pochi divertimenti che ancora offre la stagione. E — perchè il ricordo ne resti meno fuggerole negli ammiratori e nelle rivali — nuove *toilettes* elegantissime si ammirano alle Terme in cui la bellezza e la grazia muliebri trionfano come in un'apoteosi.

L'ultima *toilette*, la freschissima portataci pur ora dal *Corriere di Parigi* è di color bleu-ciel e rosa pallido per le bionde, e di grigio-argento e rosso per le brune.

Stoffa *peking* di seta, taglio *princesse*, e alla vita, simulata nella gonna, per comodo, un largo e ricco nastro annodato a più capi sul fianco: all'estremità si pone un'alta frangia a garzoni d'oro intramezzati di giacinto.

Bohero cortissimo, dall'ampio *renvers* che lascia scoperto il collo; agli angoli invece delle volgenti *ancore*, si ricama a mano il proprio monogramma.

Grandi maniche, con e senza *poignets*; ciò dipende dal proprio gusto, e — dicono i maligni — dalla perfezione scultoria del braccio da mostrare.

Poulard resa a palline vere, intramezzata da trine *Gany* tagliate a triangolo, *jupe* arricciata, *corsage* aderente strettamente al busto, grandi maniche a *palle*, ecco il secondo modello novità.

I bei corpi dalle linee fiduciose si avvantaggiano in questo costume che li stringe, modellandoli — come un guanto, e fa risaltare l'armoniosa ricchezza delle forme.

Una signora, per istrada, pone il piede su una buccia di frutta, e cade... in una brutta maniera.

Tupinetti correva malzarla.

La signora, indignata per la sportività delle strade, e vergognosa di ciò che le è accaduto:

— Avete mai visto nulla di simile?

Tupinetti, con un sorriso indefinibile:

— Che domanda, signora!

Corrispondenza

Nizza Martedì 20 Agosto 1894.

M.) La festa di Settembre — Per festeggiare l'inaugurazione delle opere pubbliche ormai ultimata, la erezione della piazza Garibaldi e l'erezione su detta piazza della bellissima tetela in ferro e l'altra sul piazzale Cavour, oltre le solite feste e fiera che sono solite farsi per la Madonna di Settembre, un comitato apposito stabilì una serie di feste della durata di cinque giorni.

Dette feste incominceranno il giorno otto settembre ed avranno termine il giorno 14.

Un concorso musicale bandito, avrà certamente grande successo stante l'entità dei premi: lire 930 in danaro, tre medaglie d'oro concesse dal ministro della pubblica istruzione, eleganti bandiere e diplomi d'onore. Oltre a questo illuminazione e fuochi artificiali, adobbi, padiglioni e balli sulle diverse piazze, divertimenti e giochi popolari sulla piazza 11 settembre, gara alle boatie ed al pallone elastico ecc. ecc.

Per quest'ultimo poi il comitato stabilì un 1.° premio di L. 150 con elegantissima bandiera; un 2.° premio di L. 50 con bandiera con entrata di L. 5 per quadriglia alle condizioni solite: ogni quadriglia appartenga allo stesso comune.

Il tempo utile per l'iscrizione presso il sig. Valentino Carlo scade a tutto il 10 settembre, incominciando la gara nel pomeriggio del giorno 11.

Quanto alle corse velocipedistiche per le quali s'erano bilanciate L. 750, nulla s'è potuto ancora deliberare in proposito: forse ci saranno corse di resistenza.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza 20 Agosto 1894.

Spingardi, E. di presidente — Valdemarca, giudice — Borgna, pretore. Piola, P. M.

Lesione grave — Testa Carlo imputato di lesione grave a danno di Pietro Sbrulati in Riccione e di contravvenzione all'art. 19 legge P. S. per avere senza giustificato motivo portato fuori dalla propria abitazione nelle ore 12 circa di notte un falchetto, venne condannato alla reclusione per mesi cinque e giorni uno.

Difensore: Avv. Mascherini.

Furto — Bottero Matteo, Manara Leone, Viviano Giuseppe, tutti e tre di anni 13, imputati di furto commesso in Trisobbio a danno di Pietro Ivaldi; condannati alla pena della reclusione per un mese ca-

duno da sventarsi in una casa di ricovero.

Difensore: Ufficiale.

Furto — Bruno Giovanni (Bull), Perazzi Francesca, imputati di furto commesso in territorio di Strevi a danno di Ugo Pietra, rubandogli poca quantità di trifoglio da semente dal 20 al 21 luglio n. s. l. Perazzi venne condannata a 10 giorni di reclusione e l'altro in assoluto.

Difensore per Bruno: Avv. Braggio. Per la Perazzi: Avv. Mascherini.

Straggio — Guazzoni Simone, imputato di straggio al Conciatore di Riccione commesso in pubblica udienza e a causa delle sue funzioni, fu condannato a 75 giorni di reclusione.

Difensori: Persi e Braggio.

Furto — Ottavia Giovanni Maria imputato del delitto di cui all'art. 404 n. 2 C. P. a danno di Giacchino Lorenzo commesso in Carpieto dal 21 al 22 luglio p. p. fu condannato a 2 mesi di reclusione.

Difensore: Ufficiale.

Furto — Boffa Rosa ed Ernesta Boffa madre e figlia imputate di furto a danno di Roggero Giuseppe commesso in Visone nei primi del luglio p. p. e del delitto di passivo abusivo commesso nelle stesse circostanze di tempo e luogo a danno pure del Roggero suddetto, veniva la Boffa Rosa condannata alla reclusione per tre giorni per il primo eddebito.

Dichiarava poi non luogo contro la Boffa per delitto di cui al 2.° addetto per la remissione della parte lesa.

Lesioni personali — Mignone Vincenzo e Domenico appellanti da sentenza di questa pretura colla quale venivano condannati alla multa di lire 50 il primo ed a quella di L. 40 il secondo, per lesioni a danno del parroco Vandano Lorenzo — trovarono nell'odierna udienza la conferma della sentenza appellata.

Difensore: Ufficiale.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 25 Agosto

(Nostro Telegramma Particolare).

26 — 76 — 18 — 33 — 55

LA SETTIMANA

Furto sacrilego a Castelrocchio — Nella notte dal 20 al 21 corr., ignoti, mediante scasso della porta secondaria, penetrati nella Chiesa parrocchiale di Castelrocchio, involarono due corone similori, una collana d'oro, un paio orecchini d'oro, tre orologi votivi d'argento, alcuni rosari ed il copricapo di una pisside, del complessivo valore di L. 150 circa.

A Sessame nella notte dal 18 al 19 corrente, ignoti, penetrati mediante scasso dalla porta secondaria nella Chiesa parrocchiale, dalla cassetta delle elemosine ivi esistente fattone saltare il coperchio con uno scalpello involarono L. 30 circa in monete di rame.

Tentato furto a Monastero Bormida — Sempre gli stessi ignoti,

che, sembra abbiano la specialità di svaligiare le Chiese, nella settimana tentarono di penetrare nella Chiesa parrocchiale di Monastero Bormida e già con scalpelli e sbarre avevano scassinata la porta senonchè nel più bello vennero disturbati e si dovero alla fuga.

Furto a Melazzo — Il 14 corrente in Melazzo, ignoti, mediante scasso penetrato nell'abitazione chiesa a chiave di Sacerdoti Giovanni, involarono di costui danno da un corno aperto L. 78 composte da un biglietto da L. 50 due da L. 10 ed 8 da L. 1.

Lesioni — Alle ore 19 del 20 corrente in Alite per vecchi rancori in seguito a contestazione di proprietà, avvenne una clamorosa rissa fra O. S., O. A., O. G., P. B., P. G., P. M. ed il primo avventatosi contro P. B. con un coltellaccio lungo 50 centim. gli inferiva varie lesioni giudicate guaribili in giorni 18, rimanendo a sua volta ferito di colpi di zappa in varie parti del corpo guaribili in giorni 10; accorsi in aiuto i congiunti, da ambe le parti impegnarono tra di loro nuova rissa riportando varie ferite di coltello, zappa, bastone, potatoio e pistola giudicate guaribili dai 12 ai 14 giorni, salvo complicazioni.

Il saggio di ginnastica dandosi domenica dalla fiorente Società Forra e Coraggio ebbe più che lusinghiero risultato e lo provarono i lunghi ed insistenti applausi che seguivano ogni esperimento.

Il concorso degli spettatori fu quale lo meritavano i forti ed abili gincasti; notevole specialmente in numero l'elemento femminile.

Il programma fu eseguito in modo ammirevole.

In gratitudine — Una commissione dei ricoverati allo stabilimento Carlo Alberto in persona dei signori Campus Pietro cancelliere delle Assisie di Cagliari; Tagliaferri Guido, segretario del comune di Bagnara di Romagna; Formica Luigi di Ferrara; Bernardi Giacomo di Medicina; Reolfi Domenico di Cortemiglia si recò stamane dal Sottoprefetto e Segretario ed in casa dell'egregio Cav. Dott. Ottolenghi al quale offrirono il seguente indirizzo redatto dal signor Campus ed una mazzetta del maestro Augusto Valentini da Roma col titolo *Gratitudine*:

« Al Cav. Ezechiello Ottolenghi che con disinteresse pari a carità fraterna regge le sorti di questo stabilimento, a lui, severo esecutore dei legati del Magnanimo Carlo Alberto e di quelli del primo Soldato dell'Indipendenza Italiana, massimo benefattore pur'egli degli sventurati, i sottoscritti commessi per le ricurve cortesie, fidenti nella ferrea volontà dell'Ottolenghi per necessario e decoroso miglioramento di questo Istituto, qual'arra di gratitudine profondamente sentita offrono.

Terme d'Acqui, 22 Agosto 1894.

(Seguono moltissime firme di signori e signore).

Morsasco — Domenica 26 e lunedì 27 ricorrendo la festa patronale di S. Bartolomeo avrà luogo un grande ballo pubblico.

Cartosio — Il 7 prossimo settembre ricorrendo la festa annuale della Società di Mutuo Soccorso, avrà luogo un grandioso ballo pubblico e una gara al pallone di gomma (entrata L. 5).

L'allargamento del ponte sulla Bormida — Questo lavoro, che da tanto tempo è reclamato da tutti sembra sarà finalmente eseguito.

Sappiamo a questo proposito che nella settimana si è recato in Acqui un in-